



**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO DI PONTE NELLE ALPI**

Via Canevoi 41 – 32014 Cadola (BL) - Tel. 0437/998112 – Fax 0437/998177
C.F. 80004640258 – Cod. Mecc. *BLIC823004* - Codice univoco dell'ufficio UFAJ CZ
E-mail: blic823004@istruzione.it



AMBITO: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

PIANO STRATEGICO DI INTERVENTO

PER AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO

AL BULLISMO AL CYBER-BULLISMO

Elaborato e adottato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 22 del 29 giugno 2017

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 4 del 7 luglio 2017

In attuazione delle “LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo”;

nella consapevolezza che i fenomeni del bullismo e cyber-bullismo rappresentano sempre più un'emergenza;

nella convinzione che la prevenzione possa essere effettuata con efficacia attraverso un piano di azione coordinato che coinvolga l'intera comunità educante;

nella prospettiva di dare continuità alle azioni già avviate e consolidate nell'Istituto, arricchendole di nuove riflessioni e inserendole in una linea progettuale unica;

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PONTE NELLE ALPI

ADOTTA

il seguente PIANO STRATEGICO DI INTERVENTO

per la Scuola secondaria di primo grado

ovvero un piano di azione strutturato e coordinato che include:

-  AZIONI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE;
-  AZIONI DI COSTRUZIONE DI UN CONTESTO INCLUSIVO, in cui si promuovano l'educazione alla cittadinanza, alla solidarietà, alla legalità, al rispetto, all'intercultura;
-  AZIONI DI SUPPORTO;
-  VALORIZZAZIONE DEL REGOLAMENTO E DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ COME STRUMENTI EDUCATIVI;
-  AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO CON SPECIFICA SEZIONE DEDICATA ALL'UTILIZZO DI COMPUTER, SMARTPHONE E ALTRI DISPOSITIVO ELETTRONICI;
-  CREAZIONE NEL SITO WEB DELLA SCUOLA DI UNA SEZIONE DEDICATA A BULLISMO E CYBERBULLISMO;
-  ORGANIZZAZIONE DI MOMENTI FORTI E DI COINVOLGIMENTO GENERALE;
-  COINVOLGIMENTO DI TUTTA LA COMUNITÀ E DEL CONTESTO TERRITORIALE:
 - ✓ TUTTO IL PERSONALE;
 - ✓ LE FAMIGLIE;
 - ✓ ASSOCIAZIONI E ENTI TERRITORIO;
 - ✓ LE RETI DI SCUOLE;
 - ✓ IL CTI;
 - ✓ IL CTS;
 - ✓ Polizia di Stato;
 - ✓ Polizia Ferroviaria;
-  GESTIONE ATTENTA E PUNTUALE DELLE SITUAZIONI INDIVIDUALI;
-  SORVEGLIANZA;
-  COINVOLGIMENTO DEI RAGAZZI;

Le specifiche azioni verranno progettate annualmente dal Collegio dei Docenti.

AZIONI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE

azioni di informazione sull'educazione alla cittadinanza e sul regolamento, rivolte agli alunni, ai docenti, ai genitori;

azioni di formazione rivolte ai docenti, ai genitori, agli alunni sul fenomeno del bullismo, sui pericoli della rete, sulla responsabilità individuale;

condivisione con i genitori di tematiche educative (vedi incontri serali organizzati già nell'a.s. 2016/2017): la fiducia delle famiglie è fondamentale per mettere in atto azioni efficaci;

acquisizione da parte di tutti della consapevolezza che nel quotidiano ciascuno trasmette modalità comportamentali volte alla serena convivenza o modalità che contengono uno sfondo di aggressività (che prepara la strada alla violenza), non siamo mai neutri, le nostre reazioni di fronte a ciò che accade acquisiscono un significato educativo, il linguaggio stesso può essere violento, sottendere anche sottilmente una mancanza di rispetto, o il tono che viene usato, approvare un regolamento anche severo non ci assolve dalla responsabilità di costruire un ambiente intrinsecamente rispettoso degli altri e dei ruoli;

acquisizione da parte di tutti della consapevolezza che la scuola, così come gli altri luoghi istituzionali, deve essere il luogo del rispetto;

rendere evidente da che parte sta la scuola con momenti comunitari e/o pubblici in cui insieme si prendono delle posizioni (gesto simbolico che porta naturalmente a prendere individualmente posizione anche nelle situazioni singole);

rendere evidente che l'errore è umano e che la persona non si identifica mai con il proprio errore, ma può e deve andare oltre senza paura: guardare in faccia la realtà, ammetterla è il primo passo da fare, espressione di coraggio e di rispetto prima di tutto nei confronti di se stessi ;

veicolare il messaggio che siamo tutti responsabili della costruzione di un contesto accogliente e sereno;

formazione "Genitori efficaci";

formazione "Insegnanti efficaci".

AZIONI DI SUPPORTO

attivazione di uno sportello di ascolto (a cura della prof. Doglioni);

attivazione in collaborazione con l'amministrazione comunale di uno sportello di psicologia scolastica (a cura della dott.ssa Salari);

azioni di pubblicizzazione dello sportello (comunicazione a tutti i genitori, pubblicazione sul registro elettronico e sul sito);

supporto dei ragazzi più fragili attraverso specifiche azioni di rinforzo dell'autostima e del senso di auto-efficacia, nonché pensando modalità di sviluppo della resilienza.

VALORIZZAZIONE DEL REGOLAMENTO E DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ COME STRUMENTI EDUCATIVI

aggiornamento del Regolamento di disciplina sulla base delle segnalazioni/criticità emerse (dati raccolti durante il collegio docenti del 24 febbraio 2017);

individuazione e condivisione della procedura da seguire in caso di infrazione da parte degli studenti, che andrà descritta nel Regolamento di disciplina;

il DS illustrerà il Regolamento di disciplina durante gli incontri di accoglienza di inizio anno scolastico;

valutazione del comportamento che tenga conto delle competenze sociali e civiche;

verrà aggiornato il Patto di corresponsabilità sulla base delle indicazioni dei Docenti (dati raccolti durante il collegio dei docenti del 24 febbraio 2017);

nel patto di corresponsabilità si indicherà che “Il genitore si impegna a vigilare sull’uso corretto delle tecnologie e a supportare la scuola nel complesso processo di attuazione di modalità corrette e rispettose di convivenza, funzionali alla promozione di competenze di cittadinanza e alla costruzione del cittadino del domani” (inserire la parte nel diario);

individuazione di modalità di collegamento tra il Regolamento di disciplina e l’educazione alla cittadinanza;

focalizzazione sul divieto di uso del telefono cellulare a scuola (da parte di tutti, l’adulto funge da modello, le regole devono essere rispettate da chi è deputato a farle rispettare);

in riferimento alle offese in rete si porteranno avanti riflessioni e approfondimenti, per valutare se sia opportuno introdurre sanzioni anche per chi offende in rete in qualsiasi forma componenti della comunità scolastica (compagni, docenti, personale tutto), per esempio: “A tutela dell’incolumità e del benessere dei membri del nostro Istituto, non sono tollerate violenze, offese, aggressioni verbali, mancanze di rispetto messe in atto anche in rete ai danni di componenti della comunità scolastica. Saranno quindi sanzionate come da regolamento, pur se messe in atto al di fuori dello spazio scolastico e del tempo scuola.” ;

coinvolgimento di tutti i Genitori nell’attuazione del regolamento e nella condivisione dei suoi principi cardine;

AZIONI DI COSTRUZIONE DI UN CONTESTO INCLUSIVO

Piano annuale per l’Inclusione;

Istituzione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione;

Intercultura.

ORGANIZZAZIONE DI MOMENTI FORTI E DI COINVOLGIMENTO GENERALE

organizzazione annuale della giornata contro il bullismo;

condivisione e pubblicizzazione dei materiali elaborati attraverso una specifica mostra allestita presso la scuola secondaria (ma potrebbe anche essere itinerante);

approfondimento sul voto di comportamento, in modo che sia coerente con il regolamento di disciplina e con le competenze sociali e civiche (vedi documento inviato ai docenti in occasione dello scrutinio conclusivo del primo quadrimestre).

GESTIONE ATTENTA E PUNTUALE DELLE SITUAZIONI INDIVIDUALI

coinvolgimento di singoli Genitori per percorsi educativi da rivolgere nei confronti di alunni che non rispettano il regolamento;

sportelli.

VIGILANZA

attenzione alla sorveglianza come priorità da parte di tutto il Personale;

coinvolgimento del personale ATA nell'attenta vigilanza degli alunni durante tutta la durata del tempo scuola, con particolare riferimento ai momenti meno strutturati;

coinvolgimento nella sorveglianza sull'uso delle tecnologie da parte dei genitori.

COINVOLGIMENTO DEI RAGAZZI

promozione di azioni promosse, ideate, costruite spontaneamente dai ragazzi in modo che si sentano protagonisti, custodi in prima persona del proprio contesto;

consiglio comunale dei ragazzi;

adesione a "Libera";

"andare a bottega";

"Corripapà";

individuazione del responsabile di classe di lotta al bullismo (BULLIZIOTTO);

rappresentanti di classe.

